

TORNATA DEL 15 MARZO

denaro estero nel nostro prestito; e siccome io credeva che la Camera avrebbe ciò meglio esaminato, io era disposto a trattare un imprestito all'estero; così ne verrebbe un vantaggio certo.

**MELLANA.** Secondo me, per portare giudizio nella discussione insorta, cioè se convenga sì o no l'emettere delle cartelle come quelle del 1834 che sono in corso, mi sembra che sia necessario che il signor ministro ci dica se vi esistono ancora nel tesoro o nella cassa della religione dei santi Maurizio e Lazzaro, o dell'economato, molte di queste cartelle, perchè dall'esistenza o no di molte o di poche di queste cartelle può influire nel decidere della convenienza o no di emettere nuove obbligazioni a minor tasso di quello abbiano oggi in corso di piazza quelle del 1834. Giacchè, nel caso ne esistessero o nel tesoro o nelle casse dell'economato e della religione dei santi Maurizio e Lazzaro, converrebbe, prima di emetterne delle nuove, far pro di questo tesoro giacente, e non attendere a valersene quando, col fatto delle nuove emissioni, lo avessimo diminuito di valore; di fermare sì o no, a minore od a maggior prezzo, l'emissione delle cartelle di cui si tratta, ed il servirsi quindi di questa base per venderne all'attuale corso prima di precipitare una convenzione.

**RICCI,** ministro delle finanze. Nei fondi spettanti alle finanze non havvene alcuna; quanto alla religione dei santi

Maurizio e Lazzaro e all'economato non può esservene che assai poche.

**IL PRESIDENTE.** Se la Camera fosse in numero chiederai allora all'onorevole deputato Riccardi di formulare il suo emendamento.

**RICCARDI.** (*Interrompendolo*) Siccome siamo ancora alla questione generale, non mi pare il caso di proporre emendamenti.

**IL PRESIDENTE.** Egli è vero, ma la questione generale essendo degenerata in quella dell'articolo primo, io sarei di avviso che si debba formulare l'emendamento che la racchiude, perchè allora la Camera avrebbe forse chiusa la questione generale.

*Voci.* Non siamo più in numero.

**IL PRESIDENTE.** La Camera non essendo più in numero, si leva la seduta.

L'adunanza è sciolta alle ore 8.

*Ordine del giorno per la seduta di domani:*

1° Discussione degli articoli del progetto di legge per un prestito volontario;

2° Discussione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio de' bilanci attivo e passivo del 1849.

TORNATA DEL 16 MARZO 1849

PRESIDENZA DEL MARCHESE PARETO PRESIDENTE.

**SOMMARIO.** *Offerta d'un opuscolo ai deputati da parte del deputato Bianchi-Giovini — Continuazione della discussione sul progetto di legge per un prestito volontario — Relazione sul progetto di legge di pubblica sicurezza — Discussione sull'articolo 1 del progetto di legge del prestito volontario — Rinvio alla Commissione di questo progetto di legge — Presentazione di un progetto di legge per un prestito obbligatorio — Presentazione e adozione del progetto di legge sulla mobilitazione della guardia nazionale emendato dal Senato — Relazione del deputato Mellana sul progetto di legge per sussidi durante la guerra alle famiglie bisognose dei soldati — Discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci attivo e passivo del 1849.*

La seduta è aperta all'una e tre quarti colla lettura del processo verbale, che è subito approvato.

**IL PRESIDENTE.** Il deputato Bianchi-Giovini offre alla Camera 150 copie di un suo recente opuscolo intitolato: *Relazione di un processo per diffamazione promosso da Aurelio Bianchi-Giovini contro Gaetano Bagutti*, che sarà distribuito ai signori deputati.

L'ordine del giorno porta la continuazione della discussione sulla legge per un prestito volontario. (*V. Documenti*, pag. 84.)

Il deputato Santarosa ha la parola.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UN IMPRESTITO VOLONTARIO.**

**SANTAROSA.** Nell'entrare a discorrere di questa seconda legge proposta dal Ministero, circa un imprestito volontario ed obbligatorio, non è mio intendimento entrare in alcuna questione personale; sarebbe sconveniente nella bocca di un membro dell'antieriore gabinetto; oltre all'essere sconveniente, sarebbe contrario a' miei proprii principii ed alla mia coscienza.

Si tratta dell'interesse più grave, più imponente della no-